



SMPTE - Sezione Italiana

BOLLETTINO 163 - febbraio 2015

EDITORIALE -----

Nell'ultimo numero della rivista web **SMPTE Newswatch** è apparso un interessante articolo a firma di Michael Goldman intitolato "*New Tools, New Creative Possibilities*".



All'arrivo del 2015 può essere interessante valutare l'impatto che sulla comunità creativa del mondo cinematografico (quello cioè del *motion imaging*) hanno avuto alcuni degli ultimi sviluppi tecnologici, come la HFR (*High Frame Rate*), la HR (*Higher Resolution*) ed il HDR (*Higher Dynamic Range*), per non parlare delle tecnologie "*immersive video*" ed "*immersive sound*" andate sviluppandosi col 3D nell'ambito del Cinema Digitale.

Gli esperti ritengono peraltro che questi sviluppi non siano ancora pienamente maturi, trovandosi tuttora in uno stadio sperimentale. Di conseguenza, le loro potenzialità creative non hanno ancora trovato nel mondo della produzione una pratica corrente né valutazioni chiare sulla loro convenienza finanziaria. Mentre i laboratori creativi di famosi produttori, come James Cameron, George Lucas, David Fincher o Peter Jackson, hanno dato vita a sorprendenti esempi di creatività audiovisive, non si è ancora pervenuti a delle conclusioni chiare sull'impatto che tali tecnologie potranno avere sulla vasta comunità dei *filmmakers*. Nel frattempo peraltro la disponibilità di strumenti per la comunità creativa continua ad espandersi giorno per giorno con un ritmo inarrestabile.



Nell'espone tali concetti, Michael Goldman (nella foto), noto *entertainment journalist* americano, si fa forte dei pareri di alcuni noti consulenti del mondo dell'industria audiovisiva, come H. Lore Nielsen, presidente e co-fondatrice della ETC (*Entertainment Technology Consultants*) e Jerry Pierce, vicepresidente della HPA (*Hollywood Post Alliance*) oltreché *Fellow* della SMPTE.

Nielsen ricorda che il linguaggio filmico oggi in uso, sviluppatosi gradualmente nell'ultimo secolo, ha elaborato varie tecniche di racconto come l'inquadra-tura, i movimenti di camera, l'illuminazione scenica, l'edizione con i suoi stacchi e le sue dissolvenze, l'impiego dei colori e del suono. Gli spettatori a loro volta hanno imparato ad interpretare questo linguaggio comprendendone i vari significati e facendoli propri: essi hanno ad esempio imparato che una dissolvenza incrociata fra due scene può significare un passaggio di tempo, oppure che col fuoco della camera si può attirare l'attenzione su un personaggio isolandolo dagli altri tenuti fuori fuoco.

Ma ora, con le tecnologie di HFR, HR e HDR, unitamente a quelle del *immersive video* e del *immersive sound* sviluppate col 3D cinematografico, stiamo entrando in un mondo nuovo ove sarà necessario inventarci un diverso linguaggio. Pierce e Nielsen sottolineano come un impiego artistico delle nuove tecnologie digitali d'immagine possa modificare profondamente lo *storytelling* sia per il cinema, come già evidenziato dai film 3D *Avatar* e *Hugo*, sia anche per la televisione o le altre sue forme multimediali.

Pierce e Nielsen sottolineano anche il fatto che il passaggio della cinematografia da pellicola a digitale ha modificato, proprio per queste possibilità basate su differenti *workflows*, abitudini che il vecchio cinema su pellicola aveva consolidato per più di un secolo, impiegando dalla ripresa alla proiezione a 24 fotogrammi al secondo lo stesso *workflow*. L'introduzione del Cinema

Digitale ha quindi modificato significativamente un linguaggio al quale produttori e pubblico si erano abituati negli ultimi cento anni.

Pierce prende in considerazione la recente tecnologia del HFR (*High Frame Rate*), rilevando come essa potrebbe impattare lo *storytelling*. Egli cita come esempio un film sviluppato su due *storylines* parallele, una principale reale ed una iperreale per la cui identificazione sarebbe opportuno adottare la HFR, oltretutto una illuminazione sterile ed un look video molto pulito e privo di grana ad indicare la realtà. Per quanto riguarda le tecniche di HDR (*High Dynamic Range*) esse possono indicare con un alto livello dinamico una situazione di maggior eccitazione, mentre con un basso livello una situazione più intima. Concludendo Pierce ritiene che gli ambiti della creatività, della tecnologia e del business non possano esistere separatamente e che i presenti sviluppi tecnologici possano offrire, in qualche caso, sorprendenti possibilità creative, che si evidenzieranno, solo sul lungo termine, se troveranno gli opportuni *business models* per renderli appetibili, quello che lui chiama appunto "*premium offering*".

ATTIVITA' DI SMPTE ITALIAN SECTION -----

LA SMPTE ITALIAN SECTION COMPIE 25 ANNI



La nostra *Italian Section* celebra i suoi primi 25 anni di attività. Nel 1989 gli SMPTE H.Q. (*SMPTE Head Quarters*) approvavano la richiesta di costituire una sezione italiana della SMPTE.

L'idea fu di Angelo D'Alessio, che lavorò su tale progetto per ben cinque anni al fine di raggiungere un numero di soci sufficiente a sostenere la nascita della sezione stessa.

La prima riunione ebbe luogo alla Villa Reale di Monza il 27 Giugno 1989, alla presenza di quasi 100 tra soci e ospiti, fra i quali l'allora presidente internazionale della SMPTE Maurice L. French, che consegnò la carta costitutiva al primo presidente della *Italian Section* Paolo Zaccarian (nella foto), a quel tempo vice-direttore tecnico della

RAI, e uno speciale riconoscimento al primo segretario, Angelo D'Alessio, per il suo impegno nella fondazione della sezione nel nostro paese.

La notizia della sua costituzione apparve sul SMPTE Journal del novembre 1989; era la prima sezione ad essere costituita in Europa dopo quelle statunitensi, canadesi ed australiane.

Da allora al vertice della sezione si sono poi succeduti Erasmo Lionetti (RAI), Manlio Cruciatto (Fininvest), Mauro Cassanmagnago (Mediaset), Franco Visintin (RAI) e Alfredo Bartelletti (BLT).

ANGELO D'ALESSIO GOVERNOR PER IL BIENNIO 2015-2016

Nell'ambito delle recenti nomine di *Officers* e *Governors SMPTE*, il nostro socio fondatore **Angelo D'Alessio**, General Manager del CAM (*Center for Accessible Media*), è stato nominato per il biennio 2015-16 **Governor** per la **Europe, Middle East, Africa, Central and South America Region** (un tempo nota come *International Region*).

Al caro Angelo vanno le congratulazioni dei soci della *SMPTE-Italian Section* con l'augurio di una sempre più proficua collaborazione.



Angelo D'Alessio, *SMPTE Fellow*, più volte *SMPTE Regional Governor*, artefice della *SMPTE Italian Section*, ha ricevuto vari premi fra cui la *SMPTE Presidential Proclamation*. Pioniere del Cinema Digitale (DC), ha preso parte a varie iniziative sugli sviluppi e applicazioni di tale sistema a livello Internazionale, quali i lavori della Commissione Nazionale presso la ITU – *International Telecommunication Union* per la *LSDI-Large Screen Digital Imagery*, e quelli del *SMPTE Engineering Committee DC28* per la standardizzazione del cinema digitale.

Membro onorario della AIC (Associazione Italiana Cinematographers),

membro del Board del EDCF (*European Digital Cinema Forum*), *chairman* europeo per il *Digital Cinema Theatre System Module* e per il *Training & Education Module*, ha partecipato ad applicazioni di proiezione e produzione in Cinema Digitale 4K.

E' consulente indipendente di varie istituzioni fra cui la Mostra del Cinema di Venezia, il Museo Nazionale del Cinema di Torino, vari centri di produzione TV.

Ha coperto posizioni di alto management in industrie internazionali operanti nel campo delle applicazioni tecnologie avanzate nei media. Titolare di *Degree in Electronics*, *Degree in Science of Communications*, e *Degree of Master of Science (Information Systems Management)*, tiene corsi e convegni sul Cinema Digitale. E' anche autore di alcuni libri e pubblicazioni tecniche del settore cine-televisivo e multimediale.

ATTIVITA' INTERNAZIONALI DELLA SMPTE -----

THE NEXT CENTURY FUND – SMPTE Centennial Campaign

Come già precedentemente annunciato. la SMPTE ha lanciato lo scorso 24 novembre la "*Centennial Campaign*" in occasione del centenario che la Society si appresta a celebrare nel 2016.

I prossimi cento anni saranno indubbiamente ben diversi da quelli trascorsi, che hanno visto la Society espandere le sue attività nel campo delle tecniche del *motion imaging* dalle tecnologie cinematografiche a quelle televisive e, più di recente, a quelle dei media digitali. Con questa rapida evoluzione dei media, il ruolo svolto dalla SMPTE sta diventando sempre più vitale per l'industria e, di riflesso, per gli utenti.

Leader nel settore delle arti e scienze che operano nell'ecosistema dell'immagine, del suono e dei metadati, la SMPTE deve continuare ad espandere e migliorare i tre pilastri su cui ha poggiato le sue attività: gli standard, la struttura associativa e la formazione.

Col **Next Century Fund** la SMPTE intende sostenere e sviluppare negli anni a venire le sue tre specifiche attività statutarie :

- la standardizzazione, volta sia a snellire lo sviluppo, l'adozione, l'impiego e la comprensione di nuovi standard industriali, sia a creare, a supporto degli standard, nuovi strumenti operativi, quali ad esempio un archivio dei materiali di test (*test materials repository*) cruciali nella certificazione di nuovi *IP-based workflows*
- la struttura associativa, migliorando ed espandendo le varie Sezioni, allargandole agli studenti di scuole professionali ed università operanti in tutto il mondo e sostenendone la formazione.
- la formazione, creando nuovi programmi formativi a supporto delle esigenze dell'industria e dei suoi associati, oggi in continuo e rapido cambiamento, organizzando regolari corsi e conferenze nei vari continenti, e dando supporto alle giovani generazioni di tecnici con la creazione di nuovi *Student Chapters*.

Per le modalità di raccolta di distribuzione e di gestione del *Next Century Found* si rimanda al sito <https://www.smpte.org/centennial>



I TELEVISION ACADEMY AWARDS ALLA SMPTE E A LARRY THORPE



In occasione del *Consumer Electronic Show (CES)* di Las Vegas, durante la *Primetime Emmy® Engineering Awards Ceremony*, la TELEVISION ACADEMY ha assegnato alla **SMPTE** il "Philo T. Farnsworth Award". Il premio onora quella società o associazione o istituzione che abbia contribuito nel tempo ad un significativo progresso della tecnologia e della tecnica televisiva. Il premio è stato ricevuto da Barbara Lange (nella foto), *Executive Director* della SMPTE.

Durante la stessa cerimonia è stato assegnato a Larry Thorpe (nella foto) della Canon USA il "Charles F. Jenkins Lifetime Achievement Award" che onora quanti abbiano significativamente contribuito al progresso della tecnologia e tecnica televisiva. Il nome di Larry Thorpe è estremamente popolare da molti

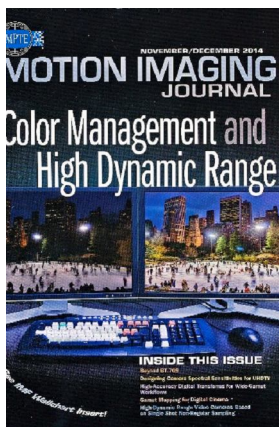
decenni nel mondo della tecnica televisiva come quello di uno dei più importanti pionieri della HDTV prima e del Digital Cinema poi. In particolare, dal 1984 al 1996 Larry è stato membro del *ATSC Technology Group* e di vari *SMPTE Working Groups* impegnati nello studio degli standard della HDTV.

CALL FOR IBC2015 TECHNICAL PAPERS & POSTERS

Chi desidera presentare un suo *technical paper* alla prossima *IBC2015 Conference* che si terrà ad Amsterdam dal 10 al 14 Settembre 2015 può avanzare la sua proposta compilando ed inviando entro il 28 Febbraio 2015 il modulo, intitolato "*Submit your IBC2015 Technical Papers here*", reperibile sul sito <http://www.ibc.org/page.cfm>.



SMPTE MOTION IMAGING JOURNAL



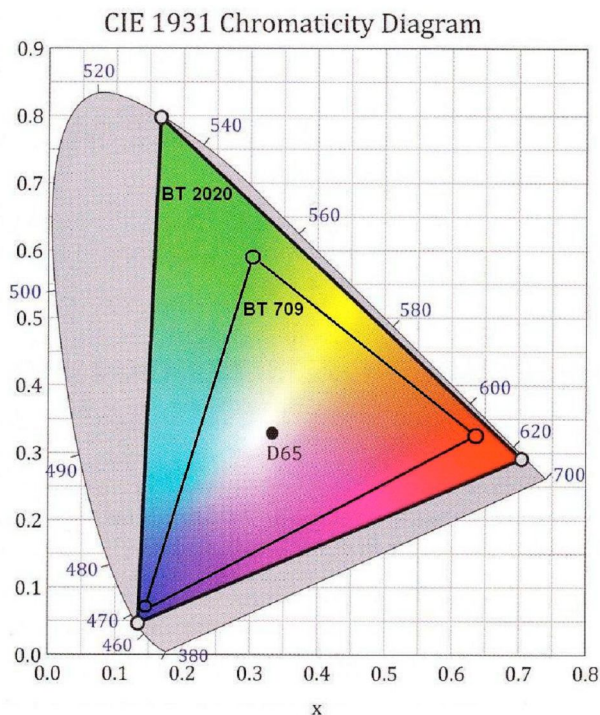
Nel numero di Novembre/Dicembre 2014 del *SMPTE Journal*, interamente dedicato al tema del *Color Management and High Dynamic Range* - la forte evoluzione che sta caratterizzando i flussi di lavoro dei media - richiamiamo l'attenzione sull'articolo "*Beyond BT.709*" di **Maciej Pedzisz**, *senior research engineer* presso la BSkyB. Diplomato (*MSc and engineering degree*) nel 2003 in Telecomunicazioni presso la *Military University of Technology* di Varsavia e poi (*PhD degree in electronics*) nel 2006 presso la *University of Western Brittany* in Brest (Francia), ha lavorato come ricercatore presso l'esercito polacco, presso l'*Imperial College* di Londra, e poi presso l'*Interuniversity Microelectronics Centre* in Lovanio (Belgio). Dal 2011 è *senior research engineer* presso la BSB (*British Sky Broadcasting*).

I recenti progressi nelle tecnologie della TV a ultra-alta definizione (UHDTV) e degli schermi video inducono a chiederci se lo spazio cromatico (*color gamut*) impiegato per la riproduzione delle immagini a colori sugli attuali schermi televisivi possa essere ulteriormente allargato. La definizione di tale spazio è legata a quella dei primari cromatici adottati per la sintesi tricromatica additiva dei prodotti video a colori.

L'emissione delle norme tecniche televisive è compito del settore radiocomunicazioni della ITU (*International Telecommunications Union*), noto fino agli anni '80 come CCIR (*Comité Consultatif International pour le Radiocommunications*) ed oggi come ITU-R.

Dalla nascita della televisione digitale, la TU-R ha emesso due raccomandazioni: la ITU-R BT.601 (allora nota come CCIR 601) emessa nel 1980 per la SDTV (*Standard Definition Television*) e la ITU-R BT.709 emessa nel 2002 per la HDTV (*High Definition Television*). Con tali due raccomandazioni lo spazio cromatico è stato progressivamente ampliato ridefinendo le coordinate dei primari R (rosso), G (verde), B (blu).

L'articolo si propone di proporre soluzioni all'esigenza di estensione dello spazio cromatico dal presente BT.709, quale il nuovo spazio BT-2020 (vedi figura), esaminando le difficoltà di trasformazione da uno spazio cromatico all'altro e specificando i diversi metodi di conversione.



c/o Franco Visintin
e-mail : franco.visintin@smpte.it
SMPTE website : <http://www.smpte.org>
SMPTE-Italy website: <http://www.smpte.it>